Manifesto Europeo contro l'Ageismo

STOP ALL'AGEISMO

9 Proposte per una strategia europea concreta per combattere l'ageismo e promuovere il rispetto e l'inclusione delle persone anziane



SOSTIENI IL MANIFESTO EUROPEO PER FERMARE L'AGEISMO

Scopri di più su www.fondazionelongevitas.it

Un'iniziativa di

FONDAZIONE LONGEVITAS ets

Cos'è l'Ageismo

L'ageismo si riferisce agli stereotipi, ai pregiudizi e alle discriminazioni verso gli altri e verso noi stessi in base all'età anagrafica.
Per gli anziani, tale fenomeno è associato a una vita più breve, a una salute fisica e mentale peggiore, a una ripresa più lenta da disabilità e declino cognitivo. **L'ageismo riduce la qualità della vita degli anziani, aumenta il loro isolamento sociale e la solitudine** (entrambi associati a gravi problemi di salute), limita la loro capacità di esprimere la propria sessualità e può aumentare il rischio di violenza e abusi nei confronti degli anziani. **L'ageismo può essere sperimentato anche dai più giovani,** a loro volta oggetto di pregiudizi e vittime di discriminazioni legati all'età, riducendone l'impegno nei confronti dell'organizzazione per cui lavorano, minando la loro autostima, limitando le loro opportunità di crescita personale, professionale, civile.

Contesto

Il 18 marzo 2021, il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) ha presentato il Rapporto Globale sull'Ageismo, in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, il Dipartimento delle Nazioni Unite per gli Affari Economici e Sociali e il Fondo delle Nazioni Unite. Il rapporto sottolinea che **circa il 42% della popolazione anziana europea avverte la presenza diffusa di discriminazione legata all'età** nel proprio paese, con particolare rilevanza sul luogo di lavoro.
Più in generale, i dati del Rapporto Globale sull'Ageismo ci dicono che **una persona su tre in Europa, sia giovane che anziana, dichiara di essere stata vittima di ageismo**. La lotta contro l'ageismo costituisce una delle quattro principali azioni del Decennio dell'Invecchiamento in Buona Salute (2021-2030).
L'Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che **l'ageismo** sia **la terza principale causa di discriminazione a livello mondiale.**

Rivoluzionare il nostro modo di pensare, sentire e agire nei confronti dell'età e dell'invecchiamento è un presupposto fondamentale per il successo nell'affrontare l'invecchiamento in salute e per progredire nelle altre tre aree d'intervento del Decennio, che mirano allo sviluppo di comunità promuovendo le abilità degli anziani, all'offerta di soluzioni di assistenza incentrate sulla persona, e alla fornitura di servizi sanitari di base adeguati alle esigenze degli anziani, compresa l'assistenza a lungo termine quando necessaria.

Nonostante le misure esistenti, è necessaria **una politica più ampia e completa per garantire l'inclusione degli anziani nella società,** sfruttando il loro potenziale sociale, economico e intellettuale spesso trascurato, come sottolineato dal CESE, che ha invitato la Commissione Europea a sviluppare una strategia europea a favore degli anziani, affrontando in modo approfondito le esigenze occupazionali, educative, sanitarie e assistenziali della fascia di età più matura della popolazione.

La composizione demografica dell'Unione Europea sta subendo un processo di invecchiamento, evidenziato da vari indicatori statistici. Si osserva un aumento della percentuale di individui anziani, un incremento dell'indice di dipendenza e un aumento dell'età mediana, tra gli altri fattori. Nel 2020, il 21% della popolazione aveva 65 anni o più, registrando un incremento del 5% rispetto al 2001, quando la percentuale era del 16%. Il numero degli over 80 anni è passato dal 3.4% del 2001 al 6% del 2020, arrivando quasi a raddoppiare nel periodo preso in considerazione. Pertanto **l'Ageismo è una delle principali sfide che una società longeva come quella europea si trova e si troverà sempre più ad affrontare.**

Si tratta di **un fenomeno trasversale a diversi ambiti del vivere,** che ha conseguenze serie e di ampia portata sulla salute, sul benessere e sui diritti umani delle persone.
Le Istituzioni Europee hanno già adottato una serie di strumenti e assegnato fondi significativi per affrontare i diritti e le esigenze della popolazione anziana, con l'obiettivo di integrarli come membri produttivi della società.
Il 27 gennaio 2021 la Commissione Europea ha presentato il suo **Libro Verde sull'invecchiamento demografico,** intitolato ***"Promuovere la solidarietà e la responsabilità fra le generazioni"*** in cui conferma la necessità di azioni concrete e risolute a sostegno degli anziani in tutti gli ambiti delle politiche, ma non formula un vero e proprio programma di iniziative da mettere in atto da parte dell'UE e degli Stati membri.

Tuttavia appare **necessario ed urgente un cambio di paradigma,** in cui abbandonare la visione basata sull'assistenza e concentrarsi sullo **sviluppo dell'autonomia delle persone anziane,** al fine di eliminare alla radice il pregiudizio negativo nei confronti degli anziani («ageismo») per superare le sfide, compresa la solitudine, che colpisce oltre il 44% degli europei sopra i 55 anni.

Chi siamo

La Fondazione Longevitas si dedica a promuovere la longevità positiva e a costruire un ambiente che favorisca l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo, la salute e il benessere nella società longeva. L'obiettivo è quello di abbattere le barriere sociali e culturali legate all'età e di favorire la coesione intergenerazionale per costruire equità e stabilità a lungo termine.

Cosa chiediamo

Consapevoli dell'importanza di costruire una società inclusiva e rispettosa, **ci impegniamo a contrastare l'Ageismo,** un fenomeno diffuso che mina il benessere di tutte le età.

Riconosciamo l'importanza di affrontare in modo coordinato e olistico le questioni legate all'invecchiamento, con un approccio intersezionale e favorendo l'integrazione in diverse aree politiche.

Ci proponiamo di promuovere un cambiamento culturale radicale che sfida gli stereotipi legati all'età e sostiene l'inclusione di tutte le generazioni.

Le elezioni europee | Giugno 2024

Nel mese di Giugno 2024 si terranno le nuove elezioni del Parlamento Europeo. Milioni di cittadini saranno chiamati al voto per plasmare il futuro della democrazia europea. Per tale ragione, ci rivolgiamo ai candidati affinché sottoscrivano il presente Manifesto.

9 proposte

1. Dichiarazione di Principi

Riconosciamo che l'Ageismo è un problema sociale che riguarda tutte le fasce di età e che deve impegnare seriamente l'Europa. Ci impegniamo perciò a lavorare con le Istituzioni Europee per porre fine agli stereotipi e ai pregiudizi legati all'età, per creare una società in cui ogni individuo, indipendentemente dalla sua età, possa godere di pari dignità, rispetto e opportunità.
A tal fine chiediamo alle Istituzioni di **sviluppare una Strategia Europea per la lotta contro l'Ageismo,** prendendo spunto dalle buone pratiche già avviate per l'educazione intergenerazionale, dagli indirizzi offerti sui temi dell'Invecchiamento attivo e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sullo specifico tema dell'Ageismo.

2. Giornata Europea Contro l'Ageismo

Chiediamo **l'istituzione di una Giornata Europea Contro l'Ageismo** per sensibilizzare l'opinione pubblica, coinvolgere la società civile e promuovere azioni concrete contro questo fenomeno dilagante.
In questa giornata, proponiamo che cittadini, organizzazioni, istituzioni e media di tutta Europa siano invitati a unirsi per celebrare la diversità delle età e promuovere una visione positiva dell'invecchiamento.

3. Educazione e Sensibilizzazione

Ci rivolgiamo ai Parlamentari Europei affinché sensibilizzino i Governi nazionali per l'implementazione di programmi educativi mirati a **contrastare l'Ageismo sin dalle fasi scolastiche,** introducendo materie che promuovano la comprensione e il rispetto delle diverse fasce d'età per plasmare una cultura di inclusione fin dalla giovane età.
Parimenti chiediamo di sensibilizzare i Governi nazionali a **promuovere la formazione anti-Ageismo tra i professionisti e lavoratori,** affinché siano consapevoli delle implicazioni dell'ageismo e siano in grado di affrontarle in modo adeguato.
Proponiamo alle Istituzioni Europee di **promuovere campagne di sensibilizzazione su larga scala,** che puntino a cambiare le percezioni sociali sull'invecchiamento e a sfatare i miti legati all'età.

4. Promozione delle Relazioni Intergenerazionali

Siamo consapevoli di come l'**Europa sostenga attivamente le relazioni intergenerazionali,** promuovendo scambi culturali, progetti collaborativi e attività che favoriscano la comprensione reciproca tra le diverse generazioni, rafforzando ed espandendo i progetti già esistenti, al fine di abbattere le barriere generazionali e creare comunità più coese e solidali.
Pertanto, chiediamo di **favorire l'istituzione di programmi di mentoring che connettano le diverse generazioni.**
Attraverso queste iniziative, sarà possibile trasmettere conoscenze, esperienze e valori, creando legami significativi e stimolando la crescita personale e professionale.

5. Inclusione Sociale e Digitale dei Senior

Auspichiamo che l'Europa consideri sempre di più **l'inclusione digitale delle persone anziane come una premessa imprescindibile per promuoverne il benessere e favorirne la partecipazione sociale.**
Siamo uno stimolo per le Istituzioni Europee e gli Stati Membri affinché coinvolgano le persone anziane, in particolare le donne, in tutti i processi decisionali che incidono sulla loro vita, anche garantendo che la digitalizzazione, in particolare negli ambiti sanitari, sociali e di assistenza a lungo termine, faciliti l'accesso ai servizi e il loro utilizzo, mantenendo nel contempo i servizi non digitali.

6. Ageismo in Sanità

Chiediamo che l'Europa sostenga gli Stati membri nelle azioni finalizzate a **migliorare le risposte ai bisogni di salute della popolazione anziana,** per una sanità sempre più equa e accessibile, per prevenire le malattie croniche, promuovere la salute e rafforzare lo sviluppo di politiche di assistenza sanitaria a lungo termine, in un'ottica di attenzione alla digitalizzazione.

7. Collaborazioni internazionali

Per affrontare l'Ageismo su scala globale, chiediamo ai Parlamentari Europei l'impegno a **promuovere attivamente la collaborazione internazionale**, attraverso l'organizzazione di conferenze, la condivisione di best practice, dati e risorse per contribuire a sviluppare strategie più efficaci.
Crediamo che la stesura di specifici trattati possa essere parte integrante della strategia di contrasto dell'Ageismo, da svilupparsi anche attraverso la collaborazione con le organizzazioni internazionali focalizzate sul contrasto al fenomeno.

8. Ricerche e monitoraggio

Il contrasto all'Ageismo richiede un approccio basato su dati e ricerche.
Chiediamo quindi che i Parlamentari Europei possano promuovere attivamente l'utilizzo di informazioni fattuali per sfidare e sradicare questa forma di discriminazione diffusa.
Che possano inoltre sostenere l'implementazione di sistemi di raccolta dati accurati e dettagliati relativi al fenomeno, garantendo una comprensione approfondita della dimensione e delle sfaccettature dell'Ageismo in Europa.
Fondamentale è la destinazione di **fondi adeguati alla ricerca scientifica che esplori le cause e gli effetti dell'Ageismo,** alimentando approcci basati sull'evidenza per affrontare il problema.
Congiuntamente, **sosteniamo l'importanza di un monitoraggio costante delle tendenze legate all'Ageismo**, anche incentivando l'istituzione di organismi indipendenti incaricati di valutare regolarmente la presenza e l'entità dell'Ageismo in vari settori, tra cui lavoro, salute e media.
Infine, poiché una corretta informazione è fondamentale per contrastare il fenomeno, auspichiamo che il Parlamento Europeo collabori con istituti di ricerca e organizzazioni accademiche per diffondere ampiamente i risultati delle ricerche sulla discriminazione legata all'età.

9. Partnership con il Settore Privato

Proponiamo di costruire partnership strategiche con il settore privato al fine di coinvolgere attivamente le imprese nella lotta contro l'Ageismo. E di incoraggiare le aziende a implementare politiche e pratiche volte a promuovere l'inclusione e il rispetto delle persone anziane sul luogo di lavoro.

In questo spirito di impegno e solidarietà, ci uniamo, come Fondazione Longevitas, con i Parlamentari Europei, per costruire una società europea libera dagli stereotipi legati all'età, dove ognuno possa invecchiare con dignità, partecipando attivamente alla vita sociale, economica e culturale del nostro continente.

Sostieni il Manifesto sul sito della Fondazione Longevitas #StopAgeism

Solo attraverso un impegno congiunto e determinato possiamo costruire un'Europa inclusiva e rispettosa di tutte le età.























































